

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 ottobre 2020, n. 299

ID_5783. Pratica SUAP n. CSVMLE64T41E986I-03022020-1020- PSR 2014/2020-M8/SM8.5 “Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”, azioni 1 e 3. Agro di Martina Franca. Proponente: Ditta PEGASO di CASAVOLA Emilia. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) “VINCA agronomico - sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC “Murgia di Sud Est” IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016);
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;

- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia di Sud Est" è stato designato ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto".

Premesso che:

1. con note acquisite agli atti di questa Sezione ai nn. di prot. AOO_089/2511 e 2512 del 20/02/2020, la Ditta Pegaso di Casavola Emilia, per il tramite del SUAP del Comune di Martina Franca in delega alla CCIAA di Taranto, richiedeva il parere di valutazione di incidenza per l'intervento evidenziato in epigrafe, oggetto di domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche di cui alla M8/SM 8.5 azioni 1 e 3 del PSR Puglia 2014/2020;
2. quindi, con nota acclarata al prot. 089/4559 del 27/04/2020, il SUAP inoltrava il parere espresso dal Comune di Martina Franca in qualità di ente di gestione provvisoria della Riserva Naturale Regionale Orientata (d'ora in poi RNRO) Bosco delle Pianelle entro cui ricade l'intervento in argomento;
3. successivamente, il tecnico incaricato dalla Ditta proponente, p.a. Rocco Turi, trasmetteva integrazioni spontanee, quali attestazione del pagamento degli oneri istruttori, assolvimento della marca da bollo, informazioni progettuali sotto forma di dati vettoriali (shp file) e notifica di ammissione agli aiuti da parte del responsabile della M8/SM8.5.

Premesso altresì che:

in base alla documentazione in atti, emerge che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, da parte della Ditta proponente, domanda di finanziamento a valere sulla M.8/SM 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" del PSR Puglia 2014/2020.

Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

In base alla documentazione tecnica in atti, con il presente progetto, la Ditta istante intende effettuare, all'interno del bosco di latifoglie condotto in affitto e attualmente governato a ceduo matricinato, interventi di preparazione all'avviamento all'alto fusto afferenti all'azione 1 del bando di finanziamento in essere. A detti interventi, propone altresì di abbinare la realizzazione di sentieristica attrezzata, mediante apertura di un sentiero e l'allestimento di un'area pic-nic.

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto in merito alle opere a farsi nell'elab. "CSVMLE64T41E986I-03022020-1020.031", RELAZIONE TECNICA - V.INC.A, prot. 2511/2020, "5.1 Dettaglio delle operazioni

1) Avviamento ad alto fusto

Eliminazione selettiva della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta in condizioni di forte infestazione. Il taglio di preparazione all'avviamento all'alto fusto del bosco ceduo di circa 1,5 turni, eseguito con motosega e mezzi manuali mediante l'eliminazione dei polloni sottomessi, malformati e in sovrannumero, con il rilascio di 1-3 polloni a ceppaia, scelti tra i migliori per conformazione, sviluppo e capacità di affrancamento. La sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia). Allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno, lavori comprensivi di raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto, fino alla strada camionabile. Cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi di spalcatura e/o diradamento.

2) Realizzazione sentieristica

L'intervento per la realizzazione della sentieristica attrezzata sarà attuato come di seguito specificato:

1. Apertura di un sentiero, a fondo naturale, della lunghezza di metri 1.500 e larghezza di metri 1, senza modificare la morfologia dei luoghi tutelando la vegetazione significativa presente. Per la realizzazione del sentiero si eseguirà una ripulitura del materiale arbustivo/erbaceo ed l'eliminazione selettiva della vegetazione infestante, preservando dal taglio tutte le piante fenotipicamente migliori e più rappresentative della cenosi forestale, in caso di intercettazione di vegetazione da tutelare si apporteranno delle modifiche all'andamento del sentiero.

2. Posa in opera, in zone prive di soggetti arborei e/o arbustivi di particolare pregio ambientale, (chiarie, radure) dei sotto riportati arredi

- n° 4 panchine con struttura di sostegno in acciaio e listoni di pino trattato in autoclave sottovuoto con bordi arrotondati e viti a vista, lunghezza cm 180, con schienale, senza braccioli, altezza cm 78, posizionate, mediante ancoraggio a vite nel terreno;
- n° 2 Cestini portarifiuti tondi in lamiera zincata punzonata e calandrata, capacità 32 litri, con estremità superiore ribordata e fondello provvisto di fori per l'aerazione e scarico dell'acqua, diametro mm 300, altezza mm 450, con dispositivo meccanico di chiusura e di ribaltamento per lo svuotamento, dotati di palo porta cestino, diametro mm 60 con tappo di chiusura superiore in plastica, fissati, mediante penetrazione del palo porta cestino nel terreno.
- n° 4 tabelle monitorie cm 40x35 (divieto di transito, caccia, ecc.) su palo di legno diametro cm 10 fissate al suolo tramite apertura manuale di buche;
- n° 3 bacheche, bifacciali in legno dimensione di 230x69xh250 cm, dotati di n° 3 poster tematici delle dimensioni di 100 x 170 cm, le quali saranno fissate al suolo tramite apertura manuale di piccole buche, in modo tale da garantire in tutta sicurezza la fruizione del sentiero.
- n° 15 nidi per uccelli di piccola taglia.
- n° 15 nidi per uccelli di taglia medio grande.
- n° 15 nidi per chiroterti

Si specifica che i piccoli movimenti di terreno, saranno, esclusivamente quelli strettamente necessari all'installazione degli arredi in progetto, nel rispetto del regolamento regionale n. 9 del 11/03/2015. "Norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeo-logico". (pagg. 6 e 7, ibidem)

La localizzazione degli interventi è riportata nell'elab. "CSVMLE64T41E986I-03022020-1020.022", Cartografia VINCA, prot. 2512/2020.

Descrizione del sito d'intervento

L'area di intervento è ubicata nell'agro di Martina Franca, alla Contrada PIOVACQUA - Foglio 161 Particella 40.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16

febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Murgia di sud est")
- BP - Parchi e riserve (Bosco delle Pianelle)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) (in parte)

Figura: *boschi di fragno*;

Ambito: *Murgia dei trulli*

Le suddette superfici sono ricomprese nella **ZSC "Murgia di Sud Est" (IT9130005)**. Secondo il relativo Formulario standard, aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

- 3170* - Stagni temporanei mediterranei
- 6220* - "Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea"
- 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)
- 6310 - Dehesas con *Quercus* spp. sempreverde
- 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
- 8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
- 9250 "Querceti a *Quercus trojana*"
- 9340 "Querceti a *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*"

Dalla consultazione degli strati informativi di cui alla Tav. QC07 – Habitat del Piano di gestione della ZSC "Murgia di Sud Est" (IT9130005), il bosco oggetto d'intervento è censito quale habitat 9340. La relativa valutazione nell'ambito di RN2000 a livello locale, secondo quanto riportato nel suddetto), è sintetizzata come segue:

Rappresentatività = B: buona.

Superficie relativa = rispetto alla superficie totale a livello nazionale. D: non significativa.

Stato di conservazione = B: buona.

Valutazione globale = B: buono.

Il medesimo bosco ricade altresì nel perimetro della RNRO "Bosco delle Pianelle" gestito provvisoriamente dal Comune di Martina Franca.

Preso atto che:

- con nota trasmessa dal SUAP ed acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni n. AOO_089/4559 del 27/04/2020, il Comune di Martina Franca in qualità di ente di gestione provvisoria della RNRO Bosco delle Pianelle esprimeva "ai sensi dell'art. 7 della Legge Regione Puglia 23.12.2002 n. 27, e per quanto di competenza, il proprio **parere favorevole** alla esecuzione degli interventi di cui al progetto presentato per il tramite del SUAP (PRATICA N.CSVMLE64T41E986I-03022020-1020 - SUAP 7106 - TRURCC67M11F915W PEGASO DI CASAVOLA EMILIA), con le seguenti prescrizioni:
 - vengano rispettate tutte le prescrizioni contenute nell'Allegato alle Norme Tecniche di Attuazione "Disciplinare delle Attività Forestali";
 - vengano rispettate tutte le prescrizioni e tutti i divieti riportati nel Regolamento della Riserva e nelle Norme tecniche di Attuazione (art. da 26 a 33) con riferimento alle misure attinenti la zona B3".

Evidenziato che:

- che l'intervento proposto, in conformità agli obiettivi del relativo bando di finanziamento, è finalizzato ad incrementare la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali attraverso la creazione di sistemi più complessi e stabili;
- lo stesso è coerente altresì con gli obiettivi di conservazione di cui all'art. 20 del Regolamento del PdG del SIC Murgia di sud est, in base al quale *"Sono da favorire e incentivare gli interventi di conversione dei cedui in fustaie ..., quando le condizioni del soprassuolo risultino idonee al trattamento, anche mediante interventi di limitata intensità ed elevata frequenza. Le pratiche di conversione all'alto fusto devono essere orientate alla diversificazione della struttura, rilasciando comunque tutte le specie secondarie eventualmente presenti"*.

Considerato che:

- il progetto proposto non determina incidenze significative sui sistemi naturali ed è finalizzato a favorire l'evoluzione della cenosi forestale verso sistemi più stabili e complessi, favorendo la conservazione in buono stato del popolamento di latifoglie autoctono.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Murgia di sud - est" (IT9130005), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto recante interventi selvicolturali proposti dalla Ditta PEGASO di CASAVOLA Emilia in agro di Martina Franca nell'ambito della M.8/SM 8.5 *"Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"* – azioni 1 e 3 - del PSR Puglia 2014/2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate e **fatte salve le prescrizioni impartite dall'Ente di gestione della RNRO Bosco delle Pianelle nel succitato parere;**

- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP del Comune di Martina Franca;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta proponente, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti, al direttore della RNRO Bosco delle Pianelle, al responsabile della SM 8.5 dell'Autorità di gestione del PSR Puglia, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Taranto) ed al Comune di Martina Franca;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)